

A Massimo Betti
Rappresentante Legale
USB Pubblico Impiego

Caro Massimo,

in merito alla tua email del 15/03/2013 in relazione alla definizione del percorso costituendo dei nuovi organismi dirigenti del settore ministeri, mi chiedi i nominativi dei componenti dell'attuale esecutivo e del Coordinamento Nazionale del MIT. Ti elenco i nomi:

Esecutivo

AIELLO PASQUALE, PIANGATELLI LORENZO, MANCINI MASSIMO, RENATO SCIORTINO;

Coordinamento MIT

AIELLO PASQUALE, PIANGATELLI LORENZO, MANCINI MASSIMO, RENATO SCIORTINO, FRAGIACOMO ANTONIO, CHIARIN SILVIO, FALCONETTI BRUNO, GIUSEPPE FREDA, DIMASO LAURA, RICCARDO DIPIETRO, MARIA VOLPE RINALDI (attualmente INPS).

Nella seconda parte della tua email mi chiedi inoltre “chiarimenti in merito al fatto che il Sig. Pasquale Aiello, firmatario di documenti ufficiali della struttura nazionale USB del M.I.T., non risulti iscritto alla USB Pubblico Impiego”, domanda che a molti dei quali leggeranno questa mia risposta potrebbe sembrare legittima, ma che in realtà non dovrebbe essere posta da te che fai parte di un gruppo di persone che spesso nei loro interventi richiamano la memoria storica della nostra organizzazione sindacale e che in nome di questa vogliono costruire il Pubblico Impiego e che ti firmi quale legale rappresentante quindi dovresti essere a conoscenza del percorso che ci ha portato a questa fase.

Dalla tua domanda potrei dedurre che tutto quello che fino ad oggi non ha creato alcun problema, anzi è servito per costruire e rafforzare un sindacato, improvvisamente potrebbe diventare un “ostacolo”, forse da rimuovere, in quanto scomodo? E' solo una domanda, la mia.

Tornando indietro con la vera memoria sulla storia di questo sindacato, bisognerebbe ricordare che al Ministero dei Trasporti, (in seguito alla fusione con le Infrastrutture e stato definito MIT), dalla metà degli anni '80 si è costituita, ben prima di qualsiasi intervento RdB, una struttura COBAS che ha lavorato rappresentando i lavoratori sul territorio nazionale e della quale anche io ho fatto parte.

Uno dei fondatori di questa struttura è stato Pasquale Aiello, tutt'ora iscritto a questa organizzazione.

Quando negli anni novanta cominciarono i primi contatti con RdB, e con componenti che sono, ancora oggi, in USB, si arrivò alla convinta affiliazione della struttura COBAS, con documenti ufficiali e con riunioni che sancivano la nuova struttura Rdb nel Ministero dei Trasporti.

Da quel momento, quindi, tutte le nuove adesioni venivano fatte a favore del sindacato che oggi si chiama USB.

Dai costituendi Coordinamenti che negli anni si sono succeduti, la nomina a Coordinatore per il Ministero dei Trasporti e ricaduta sempre su Pasquale Aiello e tutto questo con riunioni ufficiali, verbali e documenti firmati anche alla presenza di rappresentanti Nazionali della Federazione RdB (sempre invitati e presenti) che, sembra, ad oggi abbiano perso la memoria dei percorsi fatti.

Molto strano che tutti i documenti firmati da un Coordinatore del MIT (la nostra è una struttura collegiale) e in gran parte firmati anche da me come Federazione di P.I. e spesso a nome di tutto il Coordinamento, anche pubblicati sul sito della nostra organizzazione, oggi facciano sorgere il dubbio circa la titolarità di Pasquale Aiello, anche se non scritto USB ma sicuramente affiliato, a sottoscrivere documenti: un "abuso" perpetrato quasi per delegittimare l'organizzazione USB? I lavoratori non la vedrebbero assolutamente così nel M.I.T.

Diventa necessario ricordare che le assemblee fatte per anni in ogni provincia, le manifestazioni sia quelle a Roma che quelle storiche (Genova, Firenze, Camp Derby, Milano ecc.), gli oltre 100 voti presi nelle ultime elezioni RSU (traino per far diventare, a Roma nelle sedi centrali, USB primo sindacato) e gli altri in quelle precedenti, gli interventi politici davanti a Ministri ed alla dirigenza del nostro Ministero, le occupazioni e tutta l'attività sindacale fatte da questo compagno del quale oggi ti ricordi, in modo chiaramente strumentale chiedendo se risulta iscritto al nostro sindacato, Pasquale Aiello le ha fatte come USB e le ha sempre rivendicate in ogni momento come tali.

Forse ti meraviglierai sapendo che gran parte dei delegati dei nostri uffici MIT sono iscritti COBAS e firmano documenti, vanno alle trattative, fanno nuovi iscritti e sono in coordinamenti regionali di P.I. e sono rappresentanti di USB.

Converrai, caro Massimo, che se tu ed altri ci aveste fatto sapere che il problema dell'affiliazione con i COBAS non riguardava solo l'intralcio che aveva "adeguatamente" studiato Funzione Pubblica per abbassare la rappresentatività e i permessi sindacali ma era anche un problema per la nostra organizzazione (per cui ad oggi diventa grave che un compagno come Pasquale Aiello abbia potuto firmare documenti come coordinatore democraticamente eletto), avremmo subito affrontato e risolto il problema.

Se qualcuno ti ha suggerito questa mossa, sicuramente ha la memoria corta. Si dovrebbe invece ricordare che il problema dell'affiliazione venne affrontato con i COBAS quando la Funzione Pubblica creò il problema e che Aiello con i suoi iscritti furono disponibilissimi per cercare una soluzione della questione, ma quelle trovate fino a quel momento venivano respinte strumentalmente dal Ministero di controllo.

In conclusione, quindi, nessun "abuso" (a meno di non dichiarare tale diversi pronunciamenti democratici in Congressi e Coordinamenti MIT che hanno scelto di indicare alcuni Cobas, la partecipazione a molte riunioni in Federazione come Coordinamento MIT, e tutta l'attività descritta), ove ce ne fosse stato il sospetto.

Pasquale Aiello resta una persona degna della stima mia personale e di tutti i compagni che lo conoscono nella stessa federazione, riconosciuto e legittimato dai lavoratori; la sua preparazione, serietà, coerenza e il suo profondo senso democratico con il quale ha affrontato tutta la vita sindacale, diventano le caratteristiche peculiari di un compagno sempre presente nella realtà politica di questo sindacato.

Roma 18 Marzo 2013

Renato Sciortino